



FIRENZE | 18 GIUGNO 2016

DOCUMENTO POLITICO



..... FIRENZE | 18 GIUGNO 2016



Comitato **Toscana Pride**

AGEDO Toscana

Arcigay Arezzo Chimera Arcobaleno

Arcigay Grosseto Leonardo da Vinci

Arcigay Livorno L.E.D Libertà e Diritti

Arcigay Pistoia La Fenice

Arcigay Siena Movimento Pansessuale

Arcilesbica Firenze

Arcilesbica Pisa

Azione Gay e Lesbica (Firenze)

Consultorio Transgenere Torre del Lago

Famiglie Arcobaleno Toscana

Gruppo Giovani GLBTI* (Firenze)

Gruppo Kairos Omosessuali Cristiani (Firenze)

IREOS Comunità Queer Autogestita (Firenze)

LuccAut (Lucca)

Pinkriot Arcigay Pisa

Polis Aperta

Rete Genitori Rainbow



Documento politico

TOSCANA PRIDE FIRENZE | 18 GIUGNO 2016

INDICE



CHI SIAMO? OBIETTIVI e CONTESTO
POLITICHE NAZIONALI
POLITICHE LOCALI

CHI SIAMO

Il TOSCANA PRIDE nasce dalle associazioni e dai gruppi organizzati che animano il territorio della regione nello spazio LGBTIQA (Lesbiche, Gay, Bisessuali, Transessuali, Intersessuali, Queer, Asessuali), al fine di promuoverne la piena cittadinanza. Il nostro intento è quello di trasformare l'indignazione, la paura e la rabbia per i soprusi e le discriminazioni in PARTECIPAZIONE ATTIVA e COSTRUTTIVA. Come soggetti presenti concretamente sui territori, direttamente impegnati a rispondere ai molteplici bisogni delle persone LGBTIQA, rivendichiamo il ruolo di soggetto politico nel dialogo con le istituzioni, in merito alle politiche che incidono sulle nostre vite. Siamo stufi e stufe di essere considerati/e solo nello spazio ristretto all'interno del quale ci confinano una certa propaganda e una parte del dibattito politico odierno.

OBIETTIVI

Il TOSCANA PRIDE si pone come obiettivo la parità dei diritti, la tutela dei singoli e delle singole, la legittimazione dei legami affettivi e genitoriali e la laicità delle istituzioni. Intendiamo porci come risposta positiva ai portatori di omofobia, transfobia e odio di genere, al fine di abbattere le barriere e i pregiudizi che ancora pesano sull'universo LGBTI. Il TOSCANA PRIDE si adopera per dare voce a tutte le rivendicazioni di lesbiche, gay, bisessuali, trans e intersessuali, dall'uguaglianza giuridica a politiche concrete di inclusione sociale e welfare. Al fine di contrastare ogni forma di discriminazione e garantire i diritti per tutti e tutte, è necessario adottare un approccio multisettoriale e intersezionale, facendosi carico di una complessità che attraversa gruppi e categorie, in un mosaico che deve essere il più possibile inclusivo. Vogliamo che le opinioni di cittadine e cittadini LGBTI contribuiscano alla definizione delle politiche pubbliche, con particolare attenzione al presente, per fornire istanze concrete volte a migliorare i nostri territori e la qualità della vita. Il nostro sguardo è sempre rivolto a quello che sta accadendo nel resto del mondo, all'orizzonte di LIBERTA' e UGUAGLIANZA che vogliamo conquistare per tutti e tutte.

CONTESTO

Dopo i passi avanti in tema di unioni civili da parte del Parlamento italiano, che tuttavia ha lasciato fuori il riconoscimento dei diritti per i nostri figli/e e la piena uguaglianza e dignità dei nostri progetti di vita, il quadro politico e sociale nel quale si muovono oggi le persone LGBTI risulta ancora pieno di ostacoli e criticità. Sembra avere imboccato un binario morto la legge che introduce l'aggravante di omofobia e transfobia ai reati di odio, nonché la strategia LGBT approvata dal precedente Governo. Inoltre non vengono garantiti diritti riconosciuti e dati per acquisiti, come accade ad esempio per l'interruzione volontaria delle gravidanze. Il contesto quotidiano viene colpevolmente avvelenato da una propaganda sistematica, basata su menzogne e pseudo-concetti privi di ogni fondamento scientifico, ormai nota come campagna contro l'ideologia Gender; si tratta di una mistificazione che denigra la nostra dignità di persone e offende l'intelligenza di ogni cittadino e cittadina. Diretta conseguenza di ciò sono l'aumento di omofobia e transfobia e della violenza fisica e verbale che colpisce le persone LGBTI. È in questo contesto che il TOSCANA PRIDE, attraverso le tante iniziative che saranno promosse nei territori e la parata finale che si svolgerà sabato 18 giugno 2016 a Firenze, vuole contribuire alla costruzione di una società laica, democratica, inclusiva e aperta ad ogni diversità.

POLITICHE NAZIONALI

Gli obiettivi che il Pride si pone in ambito nazionale sono:



MATRIMONIO EGUALITARIO, riconoscimento della piena **GENITORIALITÀ** di entrambi i/le partner alla nascita dei figli/e, **ADOZIONI** accessibili a tutte le coppie e ai singoli/e, secondo criteri omogenei, accesso per tutti e tutte alla **PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA** in Italia.

L'Italia rimane uno degli ultimi paesi in Europa a **non** garantire ancora pari uguaglianza e dignità alle coppie omosessuali, in tema di status della famiglia e genitorialità.

L'Italia deve riconoscere pari diritti a tutti i cittadini e le cittadine nell'autodeterminare la propria dimensione familiare ed affettiva.



LEGGE CONTRO L'OMOTRANSBIFOBIA

Le discriminazioni dirette e indirette che le persone LGBTI sono costrette a subire sono molteplici: ostracismo, violenza verbale, fisica e psicologica.

Ribadiamo con forza la necessità di una legge contro l'omobitansfobia, che persegua, secondo giustizia, chi attua crimini di odio, che hanno gravi ripercussioni su tutto il tessuto sociale e giuridico italiano. Dopo quasi tre anni dall'approvazione alla Camera del disegno di legge Scalfarotto/Leone, che introduce un'aggravante di pena per i reati contro omofobia e transfobia, la mancata calendarizzazione in Senato ne impedisce la trasformazione in legge.

L'Italia è, ancora oggi, tra i pochi paesi nella Comunità Europea a essere priva di una norma penale contro l'omobitansfobia.



SOSTEGNO E RIFINANZIAMENTO DELLA STRATEGIA LGBT che ha permesso al nostro Paese di aderire al programma del Consiglio d'Europa contro le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere.

Con l'abbandono di questa strategia da parte del Ministero dell'Istruzione e dell'Università, si sono interrotti i programmi nazionali di formazione ed educazione in ambito scolastico e i progetti studiati con il supporto delle associazioni LGBTI.

Una corretta sensibilizzazione in ambito scolastico, rivolta a insegnanti, studenti, personale e famiglie, può contribuire a combattere l'omofobia e la transfobia sociale.

Riteniamo fondamentale un coordinamento a livello nazionale tra il Governo e le associazioni LGBTI e un rifinanziamento dei programmi dedicati alle forze dell'ordine, ai media e al personale penitenziario, anche grazie al supporto di RE.A.DY. (Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere).



PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA PREVENZIONE dall'infezione da HIV e dalle altre Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST).

La graduale diminuzione di campagne di comunicazione ed educazione sta portando ad un significativo aumento delle infezioni da HIV e da altre IST, con costi elevati per la comunità.

Consideriamo necessaria una strategia nazionale che metta al centro la prevenzione ed una corretta informazione, in particolare sull'uso del profilattico, che possa consentire ai singoli/e e alle coppie di poter vivere la sessualità in modo consapevole e responsabile.



SOSTEGNO ALLE PERSONE TRANS E INTERSESSUALI.

Pieno sostegno al disegno di legge 405/2013 (nome in materia di attribuzione di sesso) che aggiorna la legge 164 del 1982 recentemente ritenuta incostituzionale in alcune parti (scioglimento del matrimonio, obbligatorietà della riattribuzione chirurgica).

Per un pieno diritto all'autodeterminazione dell'identità di genere di ciascun cittadino e cittadina si sostiene: il percorso amministrativo (invece che giurisprudenziale) alla riattribuzione anagrafica per le persone maggiorenni; il divieto di trattamenti chirurgici estetici su bambin* nat* con genitali atipici (intersessuali); gratuità di trattamenti e procedure per l'adeguamento del genere; sensibilizzazione del personale sanitario sull'universo dell'identità di genere.

POLITICHE LOCALI

Gli obiettivi che il Pride si pone in ambito locale sono:



TUTELARE IL DIRITTO AL LAVORO DELLE PERSONE LGBTI

Combattere le discriminazioni sui luoghi di lavoro, col coinvolgimento di sindacati e associazioni di categoria e favorendo le iniziative di formazione professionale per le persone a rischio di esclusione sociale, come ad esempio le persone trans.



EDUCAZIONE ALLE DIFFERENZE nelle scuole di ogni ordine e grado, grazie anche alla diffusione di testi adeguati allo scopo.

Una corretta sensibilizzazione nelle scuole è necessaria alla formazione dei cittadini e delle cittadine del futuro tramite progetti rivolti all'ambito scolastico e la creazione di sezioni specifiche nelle biblioteche dove approfondire le tematiche LGBTI.



TUTELA DELLE PERSONE LGBTI IN AMBITO ACCADEMICO.

L'Università di Firenze è stata la prima ad adottare un doppio libretto universitario per le persone che intraprendono un percorso di transizione. Anche altre realtà universitarie (Pisa, Siena) stanno cominciando questo percorso virtuoso che vogliamo si estenda a tutti gli Atenei toscani.



Nuove campagne di SENSIBILIZZAZIONE CONTRO LE DISCRIMINAZIONI OMOBITRANSFOBICHE.

Una rete di informazione il più ampia possibile è necessaria non solo in ambito scolastico e sanitario, ma a tutti i livelli di organizzazione del sistema lavorativo ed educativo.



PIENA ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE N. 63/2004 CONTRO LE DISCRIMINAZIONI per orientamento sessuale e identità di genere.



Miglioramento dell'**ACCESSIBILITÀ** dei **SERVIZI** ai cittadini e alle cittadine nelle Asl attraverso corsi di formazione specifici per i lavoratori e le lavoratrici nell'ambito sociosanitario per poter garantire il benessere e la salute psicofisica delle persone LGBTI.



Sostegno ai servizi necessari a garantire un pieno BENESSERE DELLE PERSONE LGBTI e delle loro famiglie.

L'utenza toscana è numerosa e variegata. Associazioni e gruppi si sono da sempre impegnati per rispondere, in modo innovativo e spesso autonomo dalle Istituzioni, alla molteplicità dei bisogni di cittadini e cittadine. Si ritiene fondamentale potenziare sull'intero territorio regionale sportelli d'ascolto, centri antidiscriminazione, spazi di dibattito e discussione, per raggiungere un'utenza ancora più ampia e rispondere a emergenze nuove come l'invecchiamento delle persone LGBTI e l'accoglienza dei migranti LGBTI.



Nuove **CAMPAGNE DI PREVENZIONE** su HIV e altre IST (infezioni sessualmente trasmissibili), in ambito regionale e locale e sostegno a specifici interventi educativi per assicurare una sessualità consapevole e libera da paure e pregiudizi.



www.toscanapride.eu

-  ADESIONI | adesioni@toscanapride.eu
-  UFFICIO STAMPA | stampa@toscanapride.eu
-  INFORMAZIONI | info@toscanapride.eu

www.toscanapride.eu